

Vincenzo Marra
L'EQULIBRIO
EQUILIBRIUM

Italy, 2017, 90', color, DCP

sceneggiatura *screenplay*
Vincenzo Marra
fotografia *cinematography*
Gianluca Laudadio
montaggio *editing*
Luca Benedetti
Arianna Zanini
suono *sound*
Daniele Maraniello
scenografia
production design
Flaviano Barbarisi
costumi *costumes*
Annalisa Ciarabella

interpreti *cast*
Mimmo Borrelli [Don Giuseppe]
Roberto Del Gaudio
[Don Antonio]
Lucio Giannetti [Gaetano]
Giuseppe D'Ambrosio [Saverio]
Francesca Zazzera [Assunta]
Autilia Ranieri [Antonietta]
Paolo Sassanelli [Vescovo]
Astrid Meloni [Veronica]
Francesco Pio Romano
[Daniele]
Sergio Del Prete [Enzo]
Vincenza Modica [Maria]

produttori *producers*
Luigi Musini
Olivia Musini
Cesare Apolito
Renato Ragosta

produttore creativo
creative producer
Gianluca Arcopinto
produzioni *productions*
Cinemaudici

Lama Film
con *with*
Rai Cinema
Ela Film
con il contributo di
with the support of
MiBACT
[Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo
Direzione Generale Cinema]

vendite internazionali
world sales
Intramovies
mail@intramovies.com
www.intramovies.com

distribuzione italiana
italian distribution
Warner Bros. Pictures
info@warnerbros.com
www.warnerbros.it



Giuseppe, un sacerdote campano già missionario in Africa, opera in una piccola diocesi di Roma. Messo in crisi nella sua fede, chiede al vescovo di essere trasferito in un comune della sua terra e, così, viene spostato in un piccolo paesino del napoletano. Giuseppe prende il posto del parroco del quartiere, Don Antonio, un uomo dal grande carisma e dalla magnifica eloquenza, ascoltato e rispettato da tutti perché combatte una battaglia contro i sotterranei illegittimi di rifiuti tossici. Don Antonio per meriti acquisiti sta per essere trasferito a Roma. Prima di partire introduce Giuseppe nella dura realtà del quartiere. Una volta rimasto solo, il sacerdote si dà da fare cercando di aiutare in tutti i modi la comunità, fino a quando scopre la scomoda realtà di quel luogo. Giuseppe decide di seguire il suo percorso spirituale senza paura e, malgrado la grande tenacia e il coraggio, si scontra con un ambiente molto duro che lo metterà spalle al muro.

Giuseppe, a priest from Italy's Campania region and formerly a missionary in Africa, has been working in a small diocese in Rome, but asks to be transferred to a town in his native region when he finds himself in the middle of a spiritual crisis. In a small village outside Naples, Giuseppe fills the shoes of the local parish priest, Don Antonio, known and respected by one and all for his charisma, eloquence and campaigns against the illegal dumping of toxic wastes in the area. For his part, Don Antonio has earned the right to a transfer to Rome. Before he leaves, he fills Giuseppe in about the harsh reality of the neighborhood, and, once on his own, the new priest does his best to help the community in every way he can, until he finds out inconvenient truths about where he's come to live. He chooses to set aside his fears to pursue his spiritual calling, but for all his courage and tenacity, in this tough environment Giuseppe finds himself with his back against the wall.

«Il film racconta il dilemma su quale sia la scelta giusta da fare in una terra "abbandonata". Per disegnare il protagonista del film, Don Giuseppe, interpretato dall'ottimo Mimmo Borrelli, mi sono ispirato non solo all'osservazione della realtà, ma anche a un percorso cristologico. Don Giuseppe è sostanzialmente un uomo che non ha paura. Lui, come un monolite, va avanti, la sua luce sono la fede e i principi in cui ha sempre creduto. Come tutti gli esseri umani, però, è pervaso da dubbi e tentazioni, ma rispetto alle scelte, al suo percorso spirituale, non si fa mettere in crisi da niente e da nessuno pur di aiutare il prossimo. Don Giuseppe non cerca il martirio, non vuole emulare Gesù, ma semplicemente va avanti passo dopo passo, cercando di essere coerente con se stesso e con le cose normali della vita. Lui deve salvare una bambina e pur di fare questo è pronto a subirne le conseguenze senza paura». [Vincenzo Marra]

"The film describes the dilemma over what is the right thing to do in a region that has been "given up on". To flesh out the main character of the film, Don Giuseppe, beautifully played by Mimmo Borrelli, I was inspired not just by observing reality but also by giving the story a Christological slant. Don Giuseppe is basically a man who knows no fear. He moves forward, like a monolith, drawing his inner light from his faith and the principles he has always believed in. Like all human beings, though, he is wracked with doubt and prey to temptation, yet as far as the choices he makes and his spiritual core, he lets nothing and no one shake his resolve as he attempts to help his neighbor. Don Giuseppe has no desire to be a martyr or emulate Christ; he simply keeps going, one step at a time, striving to be consistent with his own beliefs and the ordinary demands of life. He has to save a little girl, and to do so he is ready to face all possible consequences, and unafraid." [Vincenzo Marra]



Filmografia Filmography

- 2017 *L'equilibrio* [Equilibrium]
- 2015 *La prima luce* [First Light]
- 2014 *Ponts de Sarajevo*
[segment *Il ponte*]
- 2013 *L'amministratore* [doc]
- 2012 *Il gemello* [The Triplet, doc]
- 2008 *Il grande progetto* [doc]
- 2007 *L'ora di punta* [The Trial Begins]
- 2006 *L'udienza è aperta*
[The Session Is Open, doc]
- 2006 *La piazza* [short]
- 2005 *58%* [doc]
- 2004 *Vento di terra*
- 2003 *Paesaggio a Sud* [doc]
- 2002 *Estranei alla massa* [doc]
- 2001 *Tornando a casa* [Sailing Home]
- 1999 *La vestizione* [short]
- 1998 *Una rosa prego* [short]



Vincenzo Marra, alla fine degli anni Novanta, scrive e dirige due corti, *Una rosa prego* e *La vestizione*. Il suo primo lungometraggio, *Tornando a casa* [2001] vince numerosi premi internazionali, tra cui quello del Miglior Film della Settimana della Critica a Venezia. Successivamente, firma due documentari: *Estranei alla massa*, selezionato in concorso a Locarno, e *Paesaggio a Sud*, presente nella sezione Nuovi Territori della Mostra di Venezia. Nel 2004, scrive e dirige il suo secondo lungometraggio, *Vento di Terra*, Menzione Speciale nella sezione Orizzonti alla Mostra di Venezia e premio FIPRESCI. Nel 2005 è nuovamente presente a Locarno nella competizione video con un documentario dal titolo *58%*. Nel 2006 è la volta de *L'udienza è aperta*, selezionato alle Giornate degli Autori, dove torna nel 2012 con *Il gemello* e nel 2015 con *La prima luce*. In precedenza, sempre al Lido, è in competizione nel 2007 con *L'ora di punta*, mentre l'anno seguente è selezionato al Festival di Torino nel concorso dei documentari italiani con *Il grande progetto*. Nel 2013 presenta al Festival di Roma, *L'amministratore*. Un anno dopo, con il corto *Il ponte*, partecipa al progetto collettivo *Ponts de Sarajevo*.

Vincenzo Marra, in the late 1990s, wrote and directed two shorts, *Una rosa prego* and *La vestizione*. His first feature film *Sailing Home* [2001] earned him many international awards, among which Best Film at the Venice International Film Critics' Week. He went on to make two documentaries: *Estranei alla massa*, which was selected for Locarno, and *Paesaggio a Sud*, presented in the New Territories section in Venice. In 2004, Marra wrote and directed his second feature *Vento di Terra*, which won a special mention in the Orizzonti section at Venice and a FIPRESCI award. In 2005, he returned to Locarno in the video category with a documentary entitled *58%*. He followed this up in 2006 with *The Session Is Open*, a Giornate selection; the sidebar would also showcase Marra's *The Triplet* in 2012 and *First Light* in 2015. Previously, in 2007, Marra's film *The Trial Begins* had premiered at Venice, while the following year his documentary *Il grande progetto* had competed in Torino's documentary lineup. Another documentary, *L'amministratore*, would premiere at the Rome Film Festival in 2013, while the following year Marra contributed a short film, *Il ponte*, to the anthology film *Bridges of Sarajevo*.